

fedè a cimentarsi con le realtà terrestri e, nello stesso tempo, esprime una decisa volontà di riportare il T.O.F. alla sua efficienza in comunione con la Chiesa.

2. Il cammino in questa direzione non è certamente facile: tra l'altro, la trasformazione rapida, tumultuosa e caotica della vita della comunità italiana può indurre molti allo smarrimento e allo scoraggiamento. Tuttavia è proprio in questa pagina confusa della storia che i laici francescani, sull'esempio del loro Padre, sapranno ravvisare la presenza dello Spirito di Dio che spinge ogni realtà alla trasformazione e alla glorificazione finale.

3. Confortati da questa fede e protesi a riscoprire ogni giorno il senso e le dimensioni della propria vocazione francescana, i terziari ricercheranno insieme nelle Fraternità, nel confronto costante con la Parola di Dio, i modi e i metodi della loro presenza nella Chiesa e nella società, al fine di operare quelle scelte che sono coerenti con la loro missione di «costruttori della pace».

4. Ma poiché fondamento della pace è la realizzazione della giustizia e questa, prima che nelle strutture, deve radicarsi nel cuore dell'uomo, i terziari saranno attenti anzitutto ad attuarla in se stessi, mediante l'esercizio-servizio delle proprie responsabilità, personali familiari professionali civiche e politiche, per poi promuoverla e realizzarla nella Fraternità e in tutta la comunità umana. Si disporranno perciò ad accogliere con animo umile e cortese ogni uomo, accogliendolo come dono del Signore al di là della razza, della classe sociale, della cultura, della fede politica e della stessa religione.

5. È necessario però anche che le stesse Fraternità: 1) imparino ad individuare nei propri luoghi le strutture intermedie della comunità che fossero carenti (case, scuole, servizi sociali, sindacati, circoli culturali, ecc.) per quivi efficacemente operare; 2) preparino ed assistano (e ciò a tutti i livelli) i propri membri, perché questi siano in grado di assumere e di esercitare il compito di una presenza francescana — di umile autentico disinteressato e costruttivo servizio — nei vari settori della vita della comunità.

COMUNICAZIONI T.O.F.

I Padri Assistenti sono pregati di prendere nota delle seguenti date, onde poter essere presenti alle varie riunioni di carattere interobbedienziale:

●
Giovedì 7 ottobre a Bologna, via Tagliapietre 19 - Incontro di tutti gli Assistenti.

●
Dal 18 al 23 ottobre, a Desenzano del Garda - Settimana di studio per tutti gli Assistenti.

●
I Dirigenti di tutte le Fraternità ricordino quanto segue:

**Domenica 10 ottobre, a Bologna, - Assemblea interobbedienziale
Domenica 10 ottobre, a Bologna, via Tagliapietre 19 - Assemblea interobbedienziale per la programmazione delle attività per l'Anno Sociale-francescano 1976-1977.**

Nel mese di novembre, a Castel San Pietro Terme, nella Sede del T.O.F. - avrà luogo il CAPITOLO per le elezioni del Consiglio Provinciale.

●
I cultori di Francescanesimo sono invitati al Convegno Studi Francescani che si terrà ad Assisi nei giorni 15-16-17 ottobre.

6. Anche all'attività politica, che prepara e formula le norme per la realizzazione della giustizia e della pace, le Fraternità locali devono prestare debita attenzione. Non si tratta di doversi politicamente caratterizzare (ciò che non è conveniente), quanto piuttosto di scoprire alla luce del Vangelo le ragioni che muovono i vari partiti, le loro ideologie e la loro prassi. In questo modo ognuno potrà fare coscientemente le scelte operative in coerenza con la propria fede e contribuire concretamente al bene comune.

7. È ovvio che nel raggiungimento di queste mete deve essere proscritta ogni

NOTIZIE T.O.F.

Il Consiglio Provinciale del T.O.F. è lieto di annunciare che la nuova Sede di Castel San Pietro Terme, ad appena un anno dalla sua apertura, è stata dotata di un perfetto impianto termico, eseguito dalla Ditta F.lli Reggiani di Castel San Pietro Terme, con la collaborazione dell'operaio specializzato Gianfranco Fantazzini, dietro disegno dell'ing. Raffaello Muratori, terziario francescano, su progetto esecutivo del geom. Francesco Foresti.

I lavori di sterro e muratura sono stati fatti dall'Impresa Bonfiglioli di Castel San Pietro Terme, ed eseguiti da sig. Dino Conti.

Della elevata spesa, alle ditte è stato versato un acconto reso possibile dalla generosità del Ministro Provinciale, p. Alessandro Piscaglia, e dalla Cassa del T.O.F.

Ci rivolgiamo con fiducia a tutti gli iscritti al T.O.F. e simpatizzanti perché ci aiutino a saldare quanto prima il debito.

forma di violenza, tanto individuale che collettiva, e ricalcato invece il metodo della contestazione attuato da san Francesco. Egli non ha inveito contro gli eretici e gli errori del suo tempo, piuttosto vi ha individuato le aspirazioni di una Chiesa più santa e di una società più fraterna; per questo si è reso lui stesso più evangelico e più povero degli eretici ma nella Chiesa e con la Chiesa. Seguendo questa norma, lo stesso marxismo, che oggi incalza, apparirà come un «segno di Dio» che sprona i terziari a porsi di più al «servizio dell'uomo», soprattutto per ridonargli quella speranza cristiana che, mentre suscita il desiderio del mondo perfetto futuro, per ciò stesso ispira purifica e fortifica i propositi generosi con cui gli uomini cercano di rendere più umana la propria vita (Cfr. GS 38).

8. Siamo certi che, procedendo in questa direzione, tutta la Fraternità secolare di san Francesco d'Assisi troverà motivi di rianimazione del proprio pensiero, della propria attività e presenza nella Chiesa italiana e in tutto il Popolo di Dio.